Sdegno fra i lavoratori, i democratici, i giovani per il viaggio di Nixon in Italia

APPELLO DELLA FEDERAZIONE DEL PCI

«Una risposta popolare e unitaria contro l'imperialismo americano»

Incontri unitari e manifestazioni di massa – Le giornate di lotta del 26 e 27 settembre

Protesta davanti all'ambasciata della Giordania

« All'inferno Hussein con la vittoria dei palestinesi », « Il problema palestinese è il problema di tutte le forze progressiste del mondo » Da ieri mattina questi ed altri manifesti sono affissi sul muri della ambasciata giordana a Roma, in via Po, dove numerosi studenti palestinesi, giordani, siriani, irakeni, hanno dato vita ad un sit in per protestare contro la politica di Hussein e per ribadire la loro completa adesione alla lotta dei fedayn « Il popolo è con i fedayn, — ha detto uno di loro — e soltanto con un massacro Hussein può spezzarne la resistenza » NELLA FOTO gli studenti durante il sit in davanti all'Ambasciata di Giordania

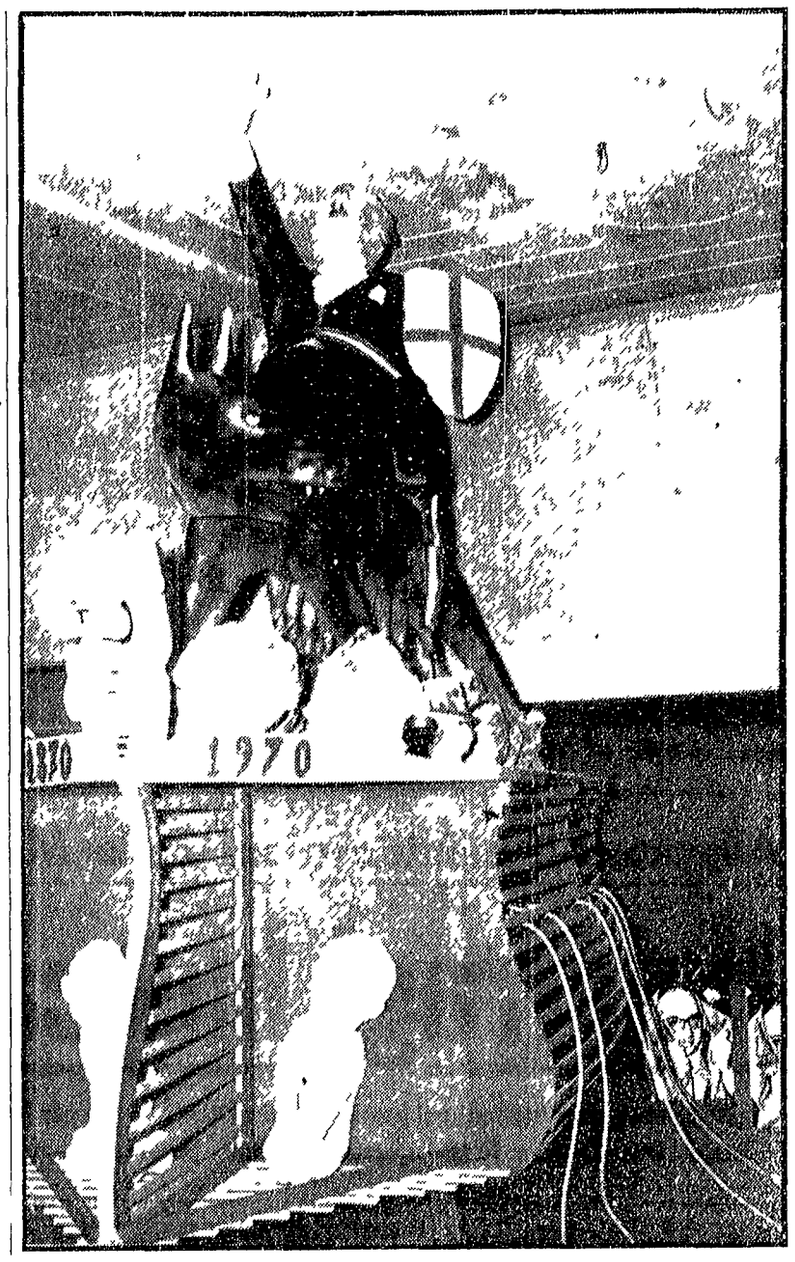
La notizia della venuta a Roma di Nixon e gli sviluppi drammatici della guerra nel Medio Oriente suscitano commozione profonda e sdegno in tutta la città. Le sezioni del PCI e degli altri movimenti giovanili democratici e antimperialisti stanno dando vita ad una prima serie di incontri con la popolazione. Oggi il PCI porta al centro dei comizi popolari in tutte le feste dell'Unità. L'esigenza di una risposta unitaria e di massa su una piattaforma di lotta antimperialista e per la pace. Tra i movimenti giovanili democratici sono in corso contatti per definire i contenuti e gli obiettivi per una grande manifestazione popolare che si svolgerà sabato 26 settembre. Ieri mattina il Comitato Direttivo della Federazione ha lanciato un appello al partito, ai lavoratori e ai giovani romani nel quale tra l'altro è detto: **« Il viaggio di Nixon in Italia, come sottolinea oggi il comunicato della Direzione del Partito, assume il carattere di un sostegno alla reazione giordana e alle forze aggressive israeliane, responsabili del sabotaggio di ogni trattativa di pace, compromette la sovranità nazionale e la capacità di iniziativa dell'Italia**

« La classe operaia, i lavoratori, i giovani sono chiamati a battersi affinché Roma manifesti in questi giorni la sua volontà di Capitale di un Paese che è solidale con la Resistenza e il popolo palestinese, che non vuole essere coinvolto nella politica di guerra di Nixon e che rivendica dal governo una posizione di disimpegno dai vincoli che legano l'Italia alle iniziative militari degli USA »

I comunisti romani sono chiamati ad essere ancora una volta in prima fila — nelle fabbriche, nei cantieri, nei quartieri, nelle borgate — per una azione immediata di orientamento e di denuncia dei responsabili dell'aggravarsi della situazione in Medio Oriente, per la promozione di dibattiti in un confronto aperto con tutte le forze democratiche e antimperialiste ai fini della creazione di un grande movimento unitario di lotta, per l'incontro con migliaia e migliaia di cittadini »

Questa iniziativa, che già si sta sviluppando in tutta la città, si collega con l'impegno di adesione e di partecipazione responsabile, vigile, attiva, alla grande manifestazione popolare e unitaria che è stata preannunciata per sabato 26 al centro di Roma

Per domenica 27 settembre tutte le sezioni sono impegnate — attraverso i comizi di quartiere, le feste dell'Unità, gli incontri, nelle forme più diverse, con la popolazione — a far levare forte unitaria *e combattiva la voce del popolo romano Nixon non conta su* l'Italia! Solidarietà con il Comitato Centrale delle organizzazioni della liberazione della Palestina! Unità fra le forze progressiste arabe e il mondo arabo contro l'imperialismo! Roma è con tutti i popoli che lottano per l'indipendenza, e per la pace! »



La giovane donna finita a coltellate in una stradina nei pressi della basilica di S. Paolo

Uccisa perchè vide l'assassino della «Biancona»?

Onelia Simotti, 23 anni, sposata e separata, con una figlia, è spirata in ospedale – « E' stato un uomo... non lo conosco... » Un sottufficiale di PS l'ha notata mentre saliva su un'auto bianca sportiva: anche Alfonsina Schiavoni, la « Biancona », fu vista su un'auto simile la sera in cui fu assassinata – Ritrovato in un cespuglio di via della Magliana il coltello del delitto

L'ha uccisa a coltellate e l'ha poi abbandonata in una stradina buia, vicino alla Basilica di S Paolo, ad Ostiense La vittima è Onelia Simotti, aveva 22 anni L'assassino, che ha infierito sul corpo della sventurata per vincerne la disperata difesa, è ancora sconosciuto secondo la polizia e i carabinieri, dovrebbe essere un occasionale « cliente » Un sottufficiale di P S ha visto la giovane donna salire, pochi minuti prima dell'ora del delitto, su una auto sportiva bianca Pochi attimi prima di morire la stessa ragazza al poliziotto che accanto alla barella nel centro rianimazione dell'ospedale cercava di sapere qualcosa ha detto « E' stato un uomo non lo conosco » Poi ha aggiunto un nome « Mauro » ed è spirata Questo nome è uno dei pochi elementi in mano agli investigatori Per il resto ci sono la testimonianza del maresciallo Baldolini che per ultimo ha visto la giovane il racconto del l'uomo che l'ha soccorsa morente un coltello insanguinato trovato in un cespuglio e poi una serie di supposizioni di confronti con altri delitti simili accaduti negli ultimi anni e rimasti insoluti

Ricostruzione

In particolare la polizia segue una pista l'assassino potrebbe essere lo stesso che ha pugnalato Alfonsina Schiavoni detta la « Biancona » una anziana prostituta che frequentava la stessa zona di Onelia Simotti La ragazza è stata uccisa perché sapeva qualcosa sulla morte della « collega »? Quel che è evidentemente che ha spinto l'assassino a chiudere la bocca alla Simotti

Così per ora i carabinieri hanno ricostruito il delitto Sono le 23 10 di venerdì Fernando Simone 47 anni il guardiano di una ditta di legnami in via Libetta era in casa davanti al televisore quando sente il suo cane da guardia Lilla abbaiare insistentemente « Il cane tranquillo che abbaia solo se ci sono litigi o se i ladri cercano di entrare come già è accaduto in passato nel deposito di legnami » Il Simone continua « Siccome non sentivo gente litigare ho pensato ad un ladro e allora mi sono munito di una pila e sono uscito » In mezzo alla strada una via senza uscita ha così trovato il corpo della ragazza Giaceva in una pozza di sangue la gola recisa da un colpo di lama Nel maglione nero e nella minigonna marrone numerosi squarci indicavano i punti in cui l'assassino aveva colpito Il fatto stesso che il corpo dimostrava che la giovane era ancora viva Superato il primo momento di smarrimento il custode ha cercato aiuto prima presso un congiunto poi correndo alla stazione dei carabinieri più vicina Quando l'hanno caricata su una auto ambulanza Onelia era ormai agonizzante Un militare durante il viaggio le ha chiesto con insistenza il nome del suo assassino ma Onelia Simotti non aveva forze Solo quando è arrivata al centro di rianimazione mentre i sanitari esaurivano le profonde ferite al viso al collo al petto sulle mani all'addome ha raccolto le ultime energie e in un soffio ha detto « E' stato un uomo non lo conosco » Poi il nome invocato disperatamente « Mauro Mauro »

Solo dopo qualche ora gli investigatori sono riusciti ad identificare la ragazza che non aveva la borsetta con se Attraverso le foto segnaletiche della « buoncostume » il volto sfigurato ha avuto un nome una storia i precedenti Da quattro anni da quando aveva cioè poco più di 17 anni Onelia Simotti usciva ogni notte sposata (il marito Orlando Rippa è in carcere da quattro mesi) era separata da un anno e aveva *una bambina Tiziana che ora* ha undici mesi ed è affidata ad una balia

Fino alla fine di agosto la ragazza era rimasta nell'ultimo domicilio conosciuto dal borgo « Trieste » di piazza degli Osci al Tiburtino Quando è andata via non si sa per dove e con chi era serena come al solito

Dove è stata dal 28 agosto giorno in cui ha lasciato l'albergo « Trieste » alla notte in cui è stata assassinata? E' stata con « Mauro »? Le amiche di *cono di non averla vista per* giorni accanto alla basilica di San Paolo E' ricomparsa una settimana fa ma senza mostrare segni di preoccupazione In somma la morte è arrivata improvvisa nessuno per quanto se ne sa l'aveva minacciata

E si arriva alla serata di venerdì e alla testimonianza del maresciallo di PS Baldolini Il sottufficiale conosceva molto bene la ragazza perché aveva avuto modo di interrogarla come teste di un altro delitto quello appunto di Alfonsina Schiavoni uccisa pressappoco allo stesso modo a coltellate e lasciata in un campo alla periferia di Roma Un tragico parallelo e una traccia da seguire

« 1600 » bianca

Onelia aveva detto anche al maresciallo di aver visto la « Biancona » la sera di sabato 10 novembre di due anni fa salire a bordo di un auto chiara e di essere in grado di riconoscere l'uomo che era al volante Onelia era amica della Schiavoni frequentava lo stesso tratto di strada tra San Paolo e la piramide Cestia

Dopo qualche giorno però questa versione fu parzialmente modificata poi ritrattata dalla Simotti tanto che gli inquirenti l'avevano considerata una teste poco attendibile Mi era rimasto il sospetto che qualcuno si fosse messo in contatto con lei con vincendola forse con minacce a ritirare la sua deposizione

Su questa linea su questo indizio gli inquirenti si muovono anche perché sembrano decisi a scartare l'ipotesi del delitto del maniaco Vendetta dunque? O rapina? Certo la somiglianza tra il caso della « Biancona » e questo apre lo spiraglio ad alcune ipotesi L'arma del delitto è identica un coltello il luogo probabilmente dentro un auto il posto dove i cadaveri sono stati abbandonati zone abbandonate Infine il tipo di macchina Il maresciallo tornando a casa ha visto Onelia Simotti accanto ad un auto sportiva una 1600 sport chiara (chiara era anche l'auto che portò verso la tragica morte la « Biancona »)

Interrogatori

Cinque minuti dopo il sottufficiale Baldolini ha rivisto la ragazza a bordo dell'auto guidata da un giovane sui 22 anni magro Un giovane non noto alla polizia dei costumi non uno sfruttatore perché altrimenti il sottufficiale lo avrebbe identificato magari andando in archivio a rivedersi le foto segnaletiche

Dopo questo incontro la ragazza ha avuto un altro? Sembra poco probabile E' stata infatti rinvenuta dopo le 23 cioè circa mezz'ora dopo essere stata vista salire sulla 1600 E' vero che da San Paolo a via Libetta ci sono pochi minuti di macchina ma ci sono le testimonianze delle amiche le quali affermano di non averla più rivista Onelia dopo le 22 30

Tutti gli sforzi degli inquirenti sono tesi per ora alla ricerca di quest'auto che molto probabilmente è macchiata all'interno di sangue Il coltello rinvenuto in un cespuglio in via della Magliana poco distante dal luogo del delitto è una pista che può portare presto a dei risultati È un coltello da boy scout lungo 20 centimetri con il manico d'osso Certo un coltello di tali mani un coltello che potrebbe appartenere a ragazzo della « 1600 »

I carabinieri hanno interrogato a lungo ieri pomeriggio un amico molto intimo della vittima Gianni Mattioli Dopo il delitto Mattioli non ha più [illegible] Mattioli stanno cercando indefessamente una donna che fino a un mese fa frequentava la Simotti Cotte Beatrice Nodetti di anni aveva diviso per volere la stanza con Onelia all'albergo « Trieste » Le due donne sono state l'ultima volta nell'albergo il primo agosto scorso

Onelia Simotti la vittima Sotto, la figlioletta Tiziana Accanto una foto della Simotti con il marito e la bimba

La polizia non è riuscita mai a risolverli

Tanti delitti senza colpevoli

Questa volta è toccato a Onelia Simotti una coltellata alla gola vibrata dall'assassino con impressionante ferocia ha posto fine alla triste esistenza che la donna trascinava, già da alcuni anni, ai margini delle strade della zona S Paolo Ancora una volta un omicidio, ed ancora una volta la vittima è una prostituta un altro anello di una lunga catena di delitti che si snoda nel corso degli ultimi anni che carabinieri e polizia si sono dimostrati incapaci di sciogliere E questa volta la tragedia si è compiuta non lontano dalla zona del Tevere dove furono ritrovati chiusi in sacchi di plastica i cadaveri sezionati dei coniugi Teresa Pordomini e Graziano Trovato assassinati da Vincenzo [illegible] L'ultimo caso del genere era stato quello di Angela Pasta la « cenerina » di 20 anni che è stata trovata assassinata in via Tuscolana Romana alle Capannelle [illegible] Tutti gli interrogati dalla polizia all'epoca dell'assassinio della Schiavoni Racconto [illegible] che aveva visto salire a bordo di un auto una prostituta [illegible] Che essa [illegible] un legame fra [illegible] fatti di sangue? I carabinieri certo non possono escluderlo a priori

I poi risalendo indietro con gli anni altri nomi altre tappe sanguinose segnate dalla morte qui compiuta [illegible] volta [illegible] Ancora [illegible] Rotta [illegible] di un [illegible] Luciana Monti [illegible] a coltellate [illegible] probabilmente [illegible] delitti che [illegible] impuniti [illegible] Chi sarà dalla parte di [illegible] che quello che ha colpito Onelia Simotti?

Controcelebrazione all'Esquilino

« Ecco la capitale delle baracche »

Mentre le autorità ufficiali celebrano con fanfare e sfilate l'anniversario di Roma capitale i baraccati hanno celebrato anch'essi ieri sera un anniversario non altrettanto entusiastico il centenario di Roma capitale delle baracche!

Un carro allegorico, che raffigura il sindaco su una barca e a cavallo di una lupa alla quale succhiano il latte numerosi « Petrucci » è esposto nella sala d'in gresso del Centro di Cultura Popolare a piazza dell'Esquilino 8 proprio in quel palazzo che un anno fa fu strappato alla speculazione edilizia grazie alla occupazione dei baraccati

Nell'affollatissima sala ha preso la parola il compagno Tozzetti, segretario nazionale dell'UNIA « Abbiamo voluto fare questa manifestazione ha detto il compagno Tozzetti — per ricordare un altro volto di Roma, quello che certamente non trapelerà dalle manifestazioni ufficiali, ricordare che Roma, a cento anni di distanza da quando è diventata capitale, ha ancora il primato dei più grossi problemi sociali E ricordare che noi continueremo a lottare, continueremo ad occupare case, a meno che il Comune non si decide a requisire gli appartamenti vuoti » Uno scrosciante applauso ha sottolineato le ultime parole del compagno Tozzetti, poi le luci si sono spente e sono apparse le prime immagini del documentario « La lotta per la casa a Roma », girato dal l'Unitelefilm

Nelle borgate, alla luce delle torce, si radunano le poche masserizie si comincia la lunga marcia Davanti ai portoni delle case sfitte da anni, grazie alla speculazione edilizia, gli uomini si scagliano con sbarre di ferro scardinano le porte, entrano negli appartamenti, alcuni di loro entrano per la prima volta in una casa vera

Mentre interviste ai baraccati si alternano con squallide panoramiche di borgate sul volto dei presenti si legge la commozione e quando sugli schermi appaiono le macerie fumanti del Borghetto Latino dato alle fiamme dai proprietari, un lunghissimo applauso scoppia nella sala Ognuno rivive la propria esperienza di lotta, i propri drammi dalle parole degli intervistati emerge la vita a volte tragica certo sempre disumana, che si conduce nelle borgate, nei ghetti dei poveri

Nel frattempo all'esterno del centro vengono proiettate diapositive che descrivono la vita nelle borgate I passanti si fermano, si sedono sulle gradinate di S Maria Maggiore osservano le immagini di bimbi che giocano tra cumuli di immondizia prendono coscienza dello squallore impressionante della povertà in cui a Roma vivono ancora migliaia di famiglie

NELLA FOTO il carro allegorico con i « Petrucci » che succhiano il latte alla lupa capitolina

In città e nella provincia

Oggi 13 Festival

Al centro dei comizi la lotta contro l'imperialismo - Il compagno Terracini parla ad Ariccia, Petroselli a Spinaceto, Ferrara a Largo Spartaco, Perna a Grottaferrata, Ciofi a Prenestino - Porta Maggiore

Al centro dei comizi e della tematica politica delle feste dell'« Unità » che si svolgono oggi, sarà il rifiuto e la condanna della politica dell'imperialismo americano nel Medio Oriente e nel Vietnam I « festival » saranno l'occasione di larghe e vaste manifestazioni unitarie per la pace nel Mediterraneo e per chiedere al governo di spezzare i vincoli militari e politici che lo tengono legato all'imperialismo e per manifestare invece, la solidarietà con tutti i popoli che lottano per la loro emancipazione

Numerosi ed importanti sono questi « festival »

Ad ARICCIA, dove decine di giovani sono stati impegnati per la prima volta in una festa, unendo il loro entusiasmo all'esperienza del vecchio quadro dirigente, terrà alle 18,30 un comizio il compagno senatore Umberto Terracini Si svolgerà in serata uno spettacolo che unisce all'allegria della musica moderna l'impegno del Gruppo folk di Albano e le belle canzoni folk di Daisj Lumini e Beppe Chierici

A GROTTAFERRATA i compagni hanno organizzato un « festival » nuovo che si distingue per l'impegno politico e l'originalità della struttura Il comizio di stasera alle 19 sarà tenuto dal compagno sen Edoardo Perna, vice capogruppo comunista al Senato I canti popolari di Caterina Bueno chiuderanno la manifestazione

Ecco ora il programma delle varie feste della città, con i comizi

A S BASILIO, dopo i giochi popolari della mattinata, nel pomeriggio, alle 18, parlerà il compagno Napoleone Colajanni Ci sarà poi uno spettacolo del teatro di strada e uno di arte varia

A LARGO SPARTACO (dove si svolge la festa organizzata dalle sezioni Nuova Tuscolana, Cinecittà, Quadraro) terrà il comizio, alle 19 il compagno Maurizio Ferrara, condirettore dell'« Unità » Si svolgerà poi uno spettacolo di arte varia con il chitarrista Vittorio Alescio e la cantante peruviana Lina De Lima

A SPINACETO, alle 18, il comizio sarà tenuto dal compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione Seguirà uno spettacolo di arte varia

A PRENESTINO PORTA MAGGIORE comizio del compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del Partito

Inoltre parleranno il compagno D'Alema alle 18,30 ai Monti del Pecoraro, l'on Giannantoni alle 19 a Fiumicino, Mario Pochetti alle 19 a Prima Porta, Gino Cesaroni alle ore 19 a Cisternolo di Frascati, Angiolo Marroni alle 18 al Trullo e Agostinelli alle 18,30 a Marcellina